

## AVVISI PARROCCHIALI

**DOMENICA 24:** 4<sup>a</sup> Domenica di Avvento: Le Sante Messe con orario festivo. **N.B. NON CI SARA' LA SANTA MESSA DELLE ORE 18.30.**

### **SANTO NATALE DOMENICA 24 – LUNEDI' 25 S. MESSE**

**ORE 00.00** S.MESSA DI MEZZANOTTE animata dal coro "INCANTO"  
N.B. la Chiesa verrà aperta alle ore 23.00.  
Ore **10.00** S. Messa Cantata – **11.30** S. Messa – **18.30** S. Messa

**MARTEDI' 26 :** FESTA DI SANTO STEFANO : ORE 10.00 s. Messa cantata a S. Stefano (ci sarà solo questa S.Messa)

**DOMENICA 31:** S. Messe ore 10.00 – ore 11.30; ore 18.30 con il canto del **TE DEUM** in ringraziamento al Signore.

**LUNEDI' 1 gennaio 2018:** GIORNATA DELLA PACE  
S. Messe con orario festivo.

### **ANGOLO DELLA CARITA'**

In occasione del S. Natale chiediamo al Signore, che apra maggiormente il nostro cuore verso tutte le persone che sono in difficoltà materiali, di bisogno e di solitudine.  
**GRAZIE** , ancora una volta per la vostra sollecitudine e generosità.

### **AUGURIO NATALIZIO**

Che l'INCONTRO CON IL SIGNORE in questo S. NATALE porti a ogni cuore pace, serenità, forza e coraggio per superare le difficoltà che incontriamo e per vivere una vita serena con LUI e con i FRATELLI.

**BUON NATALE!  
UN AUGURIO DI CUORE**

Sul nostro sito <http://www.sannicolotreviso.it/> potete trovare **tutte le informazioni relative alla nostra Parrocchia** e il foglietto settimanale



## Parrocchia di San Nicolò

31100 Treviso

Tel. 0422 548626 (con segreteria)  
parrocchiasannicolotv@gmail.com

Collaborazione Pastorale della Città

**IV DOMENICA AVVENTO**  
**24 DICEMBRE 2017 - 1 Gennaio 2018**



### **Dal Vangelo secondo Luca (Lc 2,1-14)**

In quei giorni un decreto di Cesare Augusto ordinò che si facesse il censimento di tutta la terra. Questo primo censimento fu fatto quando Quirinio era governatore della Siria. Tutti andavano a farsi censire, ciascuno nella propria città. Anche Giuseppe, dalla Galilea, dalla città di Nàzaret, salì in Giudea alla città di Davide chiamata Betlemme: egli apparteneva infatti alla casa e alla famiglia di Davide. Doveva farsi censire insieme a Maria, sua sposa, che era incinta. Mentre si trovavano in quel luogo, si compirono per lei i giorni del parto. <sup>7</sup>Diede alla luce il suo figlio primogenito, lo avvolse in fasce e lo pose in una mangiatoia, perché per loro non c'era posto nell'alloggio.

C'erano in quella regione alcuni pastori che, pernottando all'aperto, vegliavano tutta la notte facendo la guardia al loro gregge. Un angelo del Signore si presentò a loro e la gloria del Signore li avvolse di luce. Essi furono presi da grande timore, ma l'angelo disse loro: «Non temete: ecco, vi annuncio una grande gioia, che sarà di tutto il popolo: oggi, nella città di Davide, è nato per voi un Salvatore, che è Cristo Signore. Questo per voi il segno: troverete un bambino avvolto in fasce, adagiato in una mangiatoia». E subito apparve con l'angelo una moltitudine dell'esercito celeste, che lodava Dio e diceva: «Gloria a Dio nel più alto dei cieli e sulla terra pace agli uomini, che egli ama».

## La storia ricomincia dagli ultimi

A

Natale non celebriamo un ricordo, ma una profezia. Natale non è una festa sentimentale, ma il giudizio sul mondo e il nuovo ordinamento di tutte le cose. Quella notte il senso della storia ha imboccato un'altra direzione: Dio verso l'uomo, il grande verso il piccolo, dal cielo verso il basso, da una città verso una grotta, dal tempio a un campo di pastori.

La storia ricomincia dagli ultimi. Mentre a Roma si decidono le sorti del mondo, mentre le legioni mantengono la pace con la spada, in questo meccanismo perfettamente oliato cade un granello di sabbia: nasce un bambino, sufficiente a mutare la direzione della storia.

La nuova capitale del mondo è Betlemme.

Li Maria diede alla luce il suo figlio primogenito, lo avvolse in fasce e lo pose in una mangiatoia... nella greppia degli animali, che Maria nel suo bisogno legge come una culla.

La stalla e la mangiatoia sono un 'no' ai modelli mondani, un 'no' alla fame di potere, un no al 'così vanno le cose'. Dio entra nel mondo dal punto più basso perché nessuna creatura sia più in basso, nessuno non raggiunto dal suo abbraccio che salva.

Natale è il più grande atto di fede di Dio nell'umanità, affida il figlio alle mani di una ragazza inesperta e generosa, ha fede in lei. Maria si prende cura del neonato, lo nutre di latte, di carezze e di sogni. Lo fa vivere con il suo abbraccio.

Allo stesso modo, nell'incarnazione mai conclusa del Verbo, Dio vivrà sulla nostra terra solo se noi ci prendiamo cura di lui, come una madre, ogni giorno.

C'erano in quella regione alcuni pastori... una nuvola di ali e di canto li avvolge. È così bello che Luca prenda nota di questa unica visita, un gruppo di pastori, odorosi di lana e di latte... È bello per tutti i poveri, gli ultimi, gli anonimi, i dimenticati. Dio riparte da loro. Vanno e trovano un bambino. Lo guardano: i suoi occhi sono gli occhi di Dio, la sua fame è la fame di Dio, quelle manine che si tendono verso la madre, sono le mani di Dio tese verso di loro.

Perché il Natale? Dio si è fatto uomo perché l'uomo si faccia Dio. Cristo nasce perché io nasca. La nascita di Gesù vuole la mia nascita: che io nasca diverso e nuovo, che nasca con lo Spirito di Dio in me.

Natale è la riconsacrazione del corpo. La certezza che la nostra carne che Dio ha preso, amato, fatto sua, in qualche sua parte è santa, che la nostra storia in qualche sua pagina è sacra.

Il creatore che aveva plasmato Adamo con la creta del suolo si fa lui stesso creta di questo nostro suolo. Il vasaio si fa argilla di un vaso fragile e bellissimo. E nessuno può dire: qui finisce l'uomo, qui comincia Dio, perché Creatore e creatura ormai si sono abbracciati. Ed è per sempre.

**Commento al Vangelo di P. E. Ronchi**

<b>DOMENICA 24 DICEMBRE viola</b> IV DOMENICA DI AVVENTO Liturgia delle ore propria 2Sam 7,1-5.8b-12.14a.16; Sal 88; Rm 16,25-27; Lc 1,26-38 Canterò per sempre l'amore del Signore	+10.00 Giuseppe Montagna e Zago Lino +11.30 defunti Famiglie Saluador Cristiana
<b>LUNEDI' 25 DICEMBRE bianco</b> NATALE DEL SIGNORE Solemnità – Liturgia delle ore propria Is 52,7-10; Sal 97; Eb 1,1-6; Gv 1,1-18 Tutta la terra ha veduto la salvezza del nostro Dio	+10.00 Piero, Milena Mimi
<b>MARTEDI' 26 DICEMBRE rosso</b> S. STEFANO – Festa Ottava di Natale - Liturgia delle ore propria At 6,8-10.12; 7,54-59; Sal 30; Mt 10,17-22 Alle tue mani, Signore, affido il mio spirito	
<b>MERCOLEDI' 27 DICEMBRE bianco</b> S. GIOVANNI - Festa Ottava di Natale - Liturgia delle ore propria 1Gv 1,1-4; Sal 96; Gv 20,2-8 Gioite, giusti, nel Signore	
<b>GIOVEDI' 28 DICEMBRE rosso</b> SS. INNOCENTI - Festa Ottava di Natale - Liturgia delle ore propria 1Gv 1,5-2,2; Sal 123; Mt 2,13-18 Chi dona la sua vita risorge nel Signore	
<b>VENERDI' 29 DICEMBRE bianco</b> Ottava di Natale - Liturgia delle ore propria S. Tommaso Becket – memoria facoltativa 1Gv 2,3-11; Sal 95; Lc 2,22-35 Gloria nei cieli e gioia sulla terra	
<b>SABATO 30 DICEMBRE bianco</b> Liturgia delle ore propria 1Gv 2,12-17; Sal 95; Lc 2,36-40 Gloria nei cieli e gioia sulla terra	+ 18.30 Pagnossin Titti
<b>DOMENICA 31 DICEMBRE bianco</b> SANTA FAMIGLIA Festa – Liturgia delle ore propria Gen 15,1-6; 21,1-3 Sal 104; Eb 11,8.11-12.17-19; Lc 2,22-40 Il Signore è fedele al suo patto	